



- ASC APS -

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma)

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TAVOLA ROTONDA - cod. SU 00020M36

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (\*)*

AZIONI PER IL CLIMA

- 5) *Titolo del progetto (\*)*

POSSIBILMENTE - Economia circolare per la rigenerazione urbana, sociale e culturale.

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)

Settore: **Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana**

Area di intervento: **Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti**

Codifica **C07**

7) Contesto specifico del progetto (\*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

**Il progetto**

**POSSIBILMENTE - Economia circolare per la rigenerazione urbana, sociale e culturale** fa parte del Programma **AZIONI PER IL CLIMA** che si svolge nell'ambito della "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", con azioni che propongono ai cittadini stili di vita sostenibili attraverso il modello dell'economia circolare, un'economia progettata per auto-rigenerarsi, che considera cioè i rifiuti come risorsa, basandosi sulla filosofia delle "quattro R": **Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero** dei materiali altrimenti destinati in discarica. Assumere uno stile di vita basato su questi principi concorre a una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale oltre a ridurre l'impatto che l'attuale gestione dei rifiuti ha, nel contesto di Roma, sulla qualità dell'ambiente e di vita. Alle R dei rifiuti abbiamo scelto, grazie alle esperienze pregresse condotte dall'Associazione, di affiancarne altrettante, per rimarcare il ruolo della cittadinanza nei confronti dell'emergenza rifiuti come diretta conseguenza di scelte di consumo e sistemi di produzione che, se "rivisti", possono condurci verso una riqualificazione delle città nella quale centrale appare la tutela del patrimonio ambientale (anche in ambito urbano), relazionale e umano. Per questo il modello sul quale abbiamo scelto di impostare le nostre azioni associative include, nei percorsi di economia circolare, i concetti di **Ripensamento** (del nostro ruolo nei confronti dei rifiuti e di quello dei rifiuti come "oggetto" da utilizzare in ambito formativo e divulgativo), **Riabilitazione** (per rendere di nuovo "idonei" oggetti e persone), **Rigenerazione** (di spazi, di oggetti e di spazi di socialità) nell'ottica della **Ripartenza** (di una città spesso paralizzata dall'emergenza rifiuti ma anche di persone alla ricerca di nuovi sbocchi lavorativi e di occasioni partecipative).

Il territorio di riferimento del progetto è la città di Roma nella quale Tavola Rotonda realizza gran parte delle sue iniziative, con uno sguardo all'area metropolitana nella quale l'associazione coordina le attività del Centro di Educazione Ambientale denominato "Il Casone", ad Anticoli Corrado, luogo nel quale realizza i propri campi estivi.

Il territorio romano pone in essere le tipicità di una grande metropoli, articolata e complessa dove appare complesso delinearne le caratteristiche e gli stili di vita. Le ampie dimensioni rendono pressoché impossibile leggerne la quotidianità. Roma è il comune più grande e popolato del paese con i suoi 15 municipi che possono essere paragonati a intere città. Da qui emerge la difficoltà nel mappare il territorio e leggerne realisticamente le caratteristiche e lo stato di salute.

**Rifiuti a Roma**

Secondo i dati presentati da ISPRA nel 2019, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, nel 2018 il dato sulla raccolta differenziata a Roma è calato rispetto all'anno precedente.

Nel 2018 era ancora in funzione a Roma il TMB (impianto il trattamento meccanico biologico) Ama Salario, uno dei simboli dell'emergenza ambientale cittadina, che ha contribuito, prima dell'incendio che l'ha colpito e della successiva chiusura, alla gestione di circa 760mila tonnellate di rifiuti indifferenziati. Nello stesso anno, considerato il livello di saturazione degli impianti, circa 10mila tonnellate sono state esportate dal Comune verso la Germania per la successiva valorizzazione energetica.

Nel territorio comunale sono presenti 8 impianti di compostaggio che trattano circa 44mila tonnellate. La raccolta della frazione organica del Comune di Roma, nel 2018, è pari a 258mila tonnellate. Oltre

200mila tonnellate vengono inviate fuori regione per il trattamento. Questi dati restituiscono un quadro allarmante che va necessariamente connesso al tema del degrado e delle disuguaglianze, acuitizzate dallo stato di salute ambientale della città.

Sulla percezione dei temi ambientali a Roma, in linea con quanto accade anche nel resto del paese, è dimostrato che la sostenibilità viene intesa prevalentemente dal punto di vista ambientale, senza considerarne tutti gli aspetti connessi. Secondo i dati raccolti dalla società ricerca di mercato IPSOS nel 2019, il 35% degli intervistati associa spontaneamente il concetto di “sostenibilità” all’impatto ambientale, mentre il 28% intende un sistema in grado di utilizzare le risorse sociali e naturali in maniera più efficiente per garantire la prosperità nel lungo periodo. Il 14% delle persone invece si riferisce soprattutto ad una sostenibilità economica, mentre l’11% associa il tutto ad una sostenibilità sociale, cioè in difesa e all’inclusione di chi è in difficoltà. Nonostante il tema sia spesso anche agli onori della cronaca, c’è ancora un gap informativo importante e in molti continuano a non comprendere cosa sia sostenibile e cosa non lo sia, quali aziende operino in modo sostenibile e quali no e quali siano gli aspetti per i quali. I romani si dimostrano mediamente informati sull’argomento e il 50% sarebbe portato a tenere comportamenti sostenibili in modo da aiutare la società, ma ha un atteggiamento un po’ passivo ed ha bisogno di spinta e sostegno in questo senso. C’è però ancora una percentuale (13%) che dimostra un completo disinteresse sulla sostenibilità mentre il 17% si ritiene informato ma con grossi dubbi sull’effettiva efficienza, insinuando si tratti di una semplice finalità commerciale.

### **Ripartire dai greenjobs: i lavori verdi per cambiare il clima che cambia.**

La nostra associazione è impegnata, da circa 7 anni, in percorsi specificatamente connessi all'economia circolare che, oltre a strumento per contenere la produzione di rifiuti e limitare l'utilizzo delle risorse naturali, è al contempo una preziosa opportunità per collocarsi, o ricollocarsi, nel mercato del lavoro. Oggi la *green economy* e i *green jobs* hanno un peso sempre più rilevante nell'economia internazionale e nazionale: solo nel nostro paese i *green jobs* hanno superato, nel 2018, la cifra di 3 milioni, pari al 13,4% dell'occupazione totale. Sono dati incoraggianti, che confermano quanto la *green economy* sia sinonimo di competitività. Gli ambiti di applicazione vanno dall'agricoltura al benessere, dalla chimica verde all'energia rinnovabile, dall'edilizia alla moda, dalla industria al turismo, dall'ecofinanza alla mobilità, dalle foreste all'economia circolare. Tra le professioni verdi è possibile inoltre includere anche quelle che non richiedono competenze di alto livello ma una buona dose di manualità e di fantasia: l'artigiano, che spesso opera recuperando o risparmiando risorse al ciclo meccanico che, grazie alla riparazione, può ridare vita a una vecchia bici destinata alla discarica o all'urban gardener, giardiniere cittadino che cura aree verdi pubbliche o imposta orti da balcone per garantire, anche a chi vive in città, il proprio angolo di indipendenza. Nella costruzione del progetto siamo partiti dall'assunto che informare e formare sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici significa guardare al futuro e leggere il potenziale che le soft skills acquisite possono offrire. Oggi le competenze “verdi” sono sempre più richieste in maniera trasversale in ogni settore: nel 2018, 3,6 milioni posizioni di lavoro, il 78,8% di tutti i contratti programmati dalle aziende italiane per quell'anno, erano destinate a persone che potevano vantare competenze green. In Italia sono infatti ormai più di 3 milioni i “Green Jobs”, il 13,4% degli occupati, con 432mila imprese che, negli ultimi 5 anni, hanno investito sulla green economy per superare la crisi (Fonte: Rapporto Greenitaly 2019); non a caso, le 100 occupazioni segnalate nella guida sono per la maggior parte green jobs (70), qualificanti, ad alto potenziale occupazionale e di carriera, con ricadute in termini di innovazione e orientamento alla sostenibilità, selezionate grazie alla banca dati Excelsiordi Unioncamere e al rapporto Greenitaly della Fondazione Symbola.

Tavola Rotonda, da qualche anno, è impegnata in percorsi collegati all'Economia Circolare su cui ha costruito diverse progettualità, coniugando il tema dei rifiuti a quello della cittadinanza attiva creando un vero e proprio filone di attività che, nel tempo, è diventato un tratto distintivo dell'Associazione. Tra le più rappresentative desideriamo menzionare quelle che accompagneranno più specificatamente l'esperienza dei volontari SCU:

Con il coinvolgimento nelle attività previste di quattro volontari si desidera offrire loro un'opportunità di crescita e di conoscenza del mondo associativo avvicinando al Terzo Settore e, rafforzare le azioni educative, di animazione territoriale e culturali già avviate sul territorio.

Criticità specifiche sulle quali si desidera intervenire	Indicatori di contesto/Rilevazione della criticità
<p>Scarsa conoscenza, da parte della cittadinanza, di scuole ed enti pubblici e privati, dei <b>temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici</b>: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° di incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici gratuiti e aperti alla cittadinanza organizzati dall'Associazione in ambito extra-associativo;</li> <li>• n° di cittadini partecipanti a incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici organizzati dall'Associazione in ambito extra-associativo;</li> <li>• n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub;</li> <li>• n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nella sede di Via Nizza;</li> <li>• n° di documenti prodotti sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare;</li> <li>• n° di giornate di formazione dedicate al tema dell'economia circolare, realizzate in collaborazione con il DSM ASL/RM1 con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione;</li> <li>• n° di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti;</li> <li>• n° di classi coinvolte in laboratori sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti;</li> <li>• n° di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi;</li> <li>• n° di eventi organizzati dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.</li> </ul>

## 7.2) Destinatari del progetto (\*)

<p><b>Destinatari diretti</b>  I destinatari del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cittadini che desiderano approfondire le tematiche dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, in particolare i giovani e le categorie cosiddette “fragili”;</li> <li>• gli alunni delle scuole nelle quali saranno attivati laboratori ad hoc che, grazie a una serie di iniziative messe in campo nell'ambito del progetto, potranno apprendere buone pratiche “circolari” alle quali aderire nel quotidiano;</li> <li>• persone in condizione di fragilità (disturbi psichiatrici transitori e non cronici) coinvolti in percorsi formativi sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti;</li> <li>• giovani che desiderano ideare e organizzare centri e campi estivi a zero impatto ambientale con un focus sulla riduzione dei rifiuti.</li> </ul>
---

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

L'obiettivo del progetto **Possibilmente: Economia Circolare Per La Rigenerazione Urbana, Sociale E**

**Culturale** è formare e informare la cittadinanza, gli studenti e, più diffusamente, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano. Nelle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, la gestione dei rifiuti è un settore dove i cittadini possono ricoprire un ruolo di primo piano attraverso il loro diretto coinvolgimento e la loro responsabilizzazione.

Il progetto nel suo insieme persegue la finalità di promuovere iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale a partire dal tema dei rifiuti, molto sentito sul territorio cittadino, considerata la cosiddetta “emergenza rifiuti” in atto. Esso deve essere inteso come strumento per diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente a contrasto dei cambiamenti climatici e a favore di esperienze di cittadinanza attiva.

Nell’ambito del programma Azioni per il Clima, l’intervento di questo progetto si sposa con l’obiettivo 13 dell’Agenda 2030, “**Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**” perché anche se il legame fra la gestione dei rifiuti e il clima è spesso ritenuto di secondaria importanza, nelle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, la gestione dei rifiuti è un settore dove i cittadini possono ricoprire un ruolo di primo piano attraverso il loro diretto coinvolgimento e la loro responsabilizzazione. Per raggiungere questo obiettivo occorre ribaltare il modello lineare, dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a “fine vita” e percorrere la strada della transizione ecologica che pone l'accento sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti al fine di non impattare sull'ambiente e ridurre la nostra impronta ecologica.

Per farlo centrali saranno le proposte formative ed educative, di animazione ambientale ed eventi e iniziative di diffusione delle tematiche affrontate.

Di seguito una sintesi con obiettivo e indicatori:

<b>Obiettivo:</b>			
Formare e informare la cittadinanza, gli studenti e, più diffusamente, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.			
Criticità specifiche sulle quali si desidera intervenire	AZIONI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
scarsa conoscenza, da parte della cittadinanza, di scuole ed enti pubblici e privati, dei temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.	Azione 1.1 formare e informare la cittadinanza, gli studenti e, più diffusamente, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.	n° di incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici gratuiti e aperti alla cittadinanza organizzati dall'Associazione: 2  n° di cittadini partecipanti a incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici organizzati dall'Associazione: 30	n° di incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici gratuiti e aperti alla cittadinanza organizzati dall'Associazione: 4  n° di partecipanti a incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici organizzati dall'Associazione: 50

		<p>n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub: 0</p> <p>n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nella sede di Via Nizza: 2</p> <p>n° di vademecum da diffondere prodotti sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare: 0</p> <p>n° di giornate di formazione dedicate al tema dell'economia circolare, realizzate in collaborazione con il DSM ASL/RM1 con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione: 3</p> <p>n° di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti: 1</p> <p>n° di classi coinvolte in laboratori sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti: 2</p> <p>n° di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi: 1</p> <p>n° di eventi organizzati</p>	<p>n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub: 3</p> <p>n° di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nella sede di Via Nizza: 3</p> <p>n° di vademecum da diffondere prodotti sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare: 2</p> <p>n° di giornate di formazione dedicate al tema dell'economia circolare, realizzate in collaborazione con il DSM ASL/RM1 con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione: 5</p> <p>n° di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti: 3</p> <p>n° di classi coinvolte in laboratori sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti: 10</p> <p>n° di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi: 2</p> <p>n° di eventi organizzati</p>
--	--	--	---

		dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano: 2	dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano: 5
--	--	---	---

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

### 9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

**Obiettivo: formare e informare la cittadinanza, gli studenti e, più diffusamente, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.**

Attività 1.1.1 Organizzazione di **incontri** e approfondimenti dedicati a **economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici aperti alla cittadinanza** e di incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub e nella sede di Via Nizza 72;

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- Creazione della scaletta dell'incontro/iniziativa;
- Scelta della location per la realizzazione dell'evento;
- Creazione e aggiornamento continuo della newsletter per invitare i cittadini alla partecipazione;
- Creazione dell'invito a partecipare e della locandina dell'evento;
- Creazione dell'evento e diffusione tramite i canali social e web dell'associazione;
- Raccolta delle adesioni;
- Organizzazione pratica dell'evento: allestimento, accoglienza ospiti e relatori, raccolta degli indirizzi e-mail e dei recapiti telefonici;
- Debriefing e raccolta di eventuali bisogni rilevati;
- Calendarizzazione dell'incontro successivo;
- Produzione di un report sull'esito dell'incontro;

Attività 1.1.2 Ideazione di **vademecum** sul tema della **riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.**

- Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:
- Creazione di un testo per la convocazione di un tavolo di lavoro per l'ideazione dei vademecum e per la scelta dei contenuti in collaborazione con studenti ed esperti attingendo alla mailing list associativa;
- Invio della call;
- Raccolta delle adesioni;
- Convocazione pratica del tavolo di lavoro;
- Conduzione del tavolo e produzione di contenuti per il vademecum;

- Redazione condivisa del vademecum;
- Elaborazione grafica del vademecum;
- Pubblicazione del vademecum sulle pagine web e social dell'Associazione;

Attività 1.1.3 Costruzione di **moduli formativi** dedicati al tema dell'economia circolare, realizzati in collaborazione con il **DSM ASL/RM1** con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione;

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- Pianificazione di incontri con assistenti sociali e dirigenti del DSM ASL/RM1;
- Condivisione della proposta formativa specifica con assistenti sociali e dirigenti del DSM;
- Redazione del piano formativo;
- Calendarizzazione del percorso formativo e creazione programma e locandine;
- Individuazione formatori dei diversi moduli del corso;
- Apertura iscrizioni e affissione locandine nei DSM;
- Raccolta adesioni nel DSM;
- Raccolta adesioni partecipanti al di fuori del contesto sanitario (promozione alla cittadinanza);
- Avvio dei corsi;
- Organizzazione pratica dei corsi;
- Produzione di un report sull'andamento delle formazioni da consegnare ad ASL.

Attività 1.1.4 Ideazione di **laboratori scolastici** ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti. L'attività sarà organizzata in collaborazione con Legambiente Mondì Possibili che sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- Creazione di una lettera da inviare ai dirigenti scolastici per l'adesione alla proposta laboratoriale;
- Pianificazione eventuali appuntamenti di presentazione con i dirigenti scolastici;
- Raccolta delle adesioni e creazione di un calendario degli interventi;
- Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- Realizzazione degli incontri nelle scuole/classi aderenti;
- Debriefing;
- Produzione di un report sull'andamento dei laboratori;

Attività 1.1.5 Ideazione di **corsi per educatori** ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi. Quest'attività sarà sviluppata in collaborazione con TINA srl che offrirà supporto per l'organizzazione e la logistica presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone – Anticoli Corrado e con Legambiente Mondì Possibili per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi mettendo a disposizione formatori ed educatori iscritti al registro di Legambiente Scuola e Formazione.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- Definizione dei contenuti del programma formativo;
- Creazione di una locandina relativa alla proposta formativa;
- Lancio del programma formativo sui canali web e social dell'Associazione;
- Raccolta delle iscrizioni;
- Reperimento materiali per la realizzazione del corso;
- Organizzazione pratica della formazione;
- Debriefing e raccolta di eventuali bisogni rilevati;
- Creazione e invio di un questionario di valutazione ai partecipanti;
- Realizzazione di un report conclusivo.

Attività 1.1.6 Organizzazione di **eventi** organizzati dall'Associazione sui temi **collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici**: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano. Quest'attività sarà organizzata grazie al supporto di TINA srl che offrirà una consulenza gratuita sull'organizzazione degli stessi e fornendo supporto logistico per lo stoccaggio dei materiali e l'utilizzo di spazi per riunioni e attività connesse e con Legambiente Mondì Possibili che supporterà l'Associazione nell'organizzazione pratica degli eventi e nella stesura delle ecopolicy che saranno proposte al loro interno.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;

Convocazione e coinvolgimento di eventuali partner;

- Scelta della/e location per la realizzazione dell'evento;
- Creazione del programma dell'iniziativa;
- Creazione dell'invito a partecipare e della locandina dell'evento;
- Creazione dell'evento e diffusione tramite i canali social e web dell'associazione;
- Creazione delle ecopolicy dell'evento;
- Raccolta delle adesioni;
- Organizzazione logistica dell'evento: allestimento, gestione di eventuali autorizzazioni e permessi;
- Organizzazione pratica dell'evento: accoglienza partecipanti, consegna eventuali materiali e realizzazione;
- Invio di un questionario di valutazione ai partecipanti;
- Produzione di un report sull'esito dell'evento organizzato.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: formare e informare la cittadinanza, gli studenti e, più diffusamente, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.												
Azione 1.1.1 Organizzazione di incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici e aperti alla cittadinanza e incontri di approfondimento su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub e nella sede di Via Nizza 72.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1.1.2 Ideazione di vademecum sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare			X	X	X	X			X	X	X	X
Azione 1.1.3 Costruzione di moduli formativi dedicati al tema dell'economia circolare, realizzati in collaborazione con il DSM ASL/RM1 con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1.1.4 Ideazione di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti.					X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1.1.5 Ideazione di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi. Soggiorni di una settimana all'interno dei quali sono previste uscite in natura, laboratori di riciclo e riuso e approfondimenti su come		X	X	X	X				X	X	X	X

<b>rendere “circolari” le proprie abitudini.</b>													
<b>Azione 1.1.6 Organizzazione di eventi organizzati dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	X												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				X	X								
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							X	X					
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	X												
Attività di rendicontazione programma/progetti												X	X
Formazione Specifica	X	X	X										
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X							
Monitoraggio operatori volontari		X				X	X				X	X	
Monitoraggio OLP											X	X	

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Rispetto al piano di azioni e attività previste al punto 9.1, gli operatori volontari saranno impiegati con i seguenti ruoli:

Azione 1.1.1 Organizzazione di incontri e approfondimenti dedicati a **economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici** e aperti alla cittadinanza e organizzazione di incontri di approfondimento su **come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni** organizzati nel Ri-Hub e nella sede di Via Nizza 72.

*Ruolo dei volontari:* gli operatori volontari saranno coinvolti in un workshop ad hoc per stabilirne i contenuti. Attraverso modalità non formali saranno chiamati a effettuare un brainstorming, con altri membri dell'associazione, per creare una scaletta degli incontri previsti che saranno realizzati grazie al loro contributo diretto. Contribuiranno a scegliere la location più opportuna e affiancheranno il resto dell'associazione nella segreteria organizzativa curando i rapporti con i cittadini aderenti. Offriranno supporto nell'elaborazione grafica e testuale dei materiali promozionali attraverso l'utilizzo di strumenti online. I materiali prodotti verranno poi diffusi attraverso i canali associativi a cui i volontari avranno pieno accesso in qualità di editor. Per l'organizzazione pratica i volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione e gestiranno, in autonomia, parti dell'evento. Al termine degli incontri, come per tutte le azioni previste, i volontari saranno chiamati a redigere un report collettivo sull'andamento delle iniziative messe in campo.

Azione 1.1.2 Ideazione di **vademecum** sul tema della **riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare**.

*Ruolo dei volontari:* i volontari saranno impegnati nella costruzione di vademecum dedicati alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare attraverso il coinvolgimento di studenti ed esperti selezionati dalla nostra newsletter. Saranno i volontari a contattarli e raccogliere le adesioni. Convocheranno via email il tavolo di lavoro e contribuiranno alla facilitazione del gruppo presente al fine di creare, in maniera collaborativa, il documento, che successivamente diffonderanno attraverso i nostri canali.

Azione 1.1.3 co-costruzione di **moduli formativi** dedicati al tema dell'economia circolare, realizzati in collaborazione con il **DSM ASL/RMI** con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione.

*Ruolo dei volontari:* I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione dei moduli formativi legati al progetto dedicato ai Green Jobs relazionandosi, sin dall'inizio, con il Dipartimento di Salute Mentale affiancando il coordinatore del percorso. I volontari saranno chiamati a realizzare una serie di attività che permetteranno loro di acquisire competenze connesse al tema dell'inclusione interfacciandosi con assistenti sociali e dirigenti del DSM, redigendo il piano formativo e occupandosi della comunicazione dei moduli formativi. In affiancamento al coordinatore individueranno i formatori e si recheranno nei centri di salute mentale per l'affissione delle locandine. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle formazioni per acquisire loro stessi competenze sui temi delle competenze green.

Azione 1.1.4 Ideazione di **laboratori scolastici** ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti.

*Ruolo dei volontari:* I volontari si interfaceranno con il mondo scolastico per promuovere i laboratori ideati e condotti da Tavola Rotonda. Pianificheranno gli appuntamenti per discutere con i dirigenti scolastici dei contenuti dei laboratori e parteciperanno attivamente all'individuazione dei partecipanti. Successivamente faranno parte del team formativo che si recherà nelle scuole, organizzando

praticamente i laboratori e producendo al termine un report sui risultati ottenuti.

Azione 1.1.5 Ideazione di **corsi per educatori** ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi

*Ruolo dei volontari:* I volontari forniranno supporto nella segreteria dei corsi e nella comunicazione web e social per il reperimento di partecipanti.

Azione 1.1.6 Organizzazione di **eventi** organizzati dall'Associazione sui temi **collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici**: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano.

*Ruolo dei volontari:* Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione degli eventi discutendone i contenuti e individuando partner che possano contribuire alla realizzazione. Saranno impegnati nell'individuazione delle location e nella costruzione del programma in piena condivisione con i soci e i volontari dell'Associazione. Affiancheranno lo staff anche nelle fasi preparatorie supportandolo nella richiesta di permessi, sviluppo delle ecopolicy e nella comunicazione pre e post iniziative.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Nell'ottica della migliore conoscenza dei progetti associativi e dello scambio con volontari europei presenti c/o Il Casone Valle dell'Aniene, i partecipanti al progetto potrebbero svolgere periodi di attività ad Anticoli Corrado, ospiti della struttura nella quale l'Associazione coordina attività inerenti al Centro di Educazione Ambientale.

#### 9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste* (\*)

APS Tavola Rotonda al fine di sviluppare tutte le attività previste dal progetto e per supportare i volontari nelle loro attività specifiche, impegnerà le seguenti risorse umane:

- **Presidente:** esperienza nella gestione delle risorse umane, di coordinamento delle attività e referente per le relazioni con gli enti territoriali e con le aziende;
- **Educatore ambientale, formatore e operatore sociale:** esperienza pluriennale di coordinamento e programmazione nel campo educativo, formativo, ambientale e pedagogico rivolto a tutte le fasce d'età (dall'infanzia agli anziani) e alle famiglie;
- **Coordinatore progetti sociali:** esperienza pluriennale nella gestione di progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale.

Nello specifico:

Azioni/attività previste	Professionalità /  Ruolo associativo	Competenze/Ruolo nell'attività specifica	Numero risorse
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici e aperti alla cittadinanza e su come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni organizzati nel Ri-Hub e nella sede di Via Nizza 72</p> <p>Azione 1.1.4 Ideazione di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti</p> <p>Azione 1.1.5 Ideazione di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi</p>	<p>Educatore, formatore ambientale e operatore sociale</p>	<p>Coordinamento delle attività educative/formative delle attività previste dalle azioni 1.1.1, 1.1.4 e 1.1.5</p>	<p>1</p>
<p>Azione 1.1.6 Organizzazione di eventi organizzati dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano</p>	<p>Presidente</p>	<p>Economista aziendale esperto di partnership con esperienze di progettazione sui temi dell'economia circolare e civile. In associazione cura i rapporti con le aziende.</p>	<p>1</p>
<p>Azione 1.1.2 Ideazione di 2 vademecum sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.</p> <p>Azione 1.1.3 Costruzione di moduli formativi dedicati al tema dell'economia circolare, realizzati in collaborazione con il DSM ASL/RM1 con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione;</p>	<p>Volontario e Coordinatore di progetto</p>	<p>Coordinatore del progetto green jobs in collaborazione con ASL</p>	<p>1</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Azioni/Attività del progetto	Risorsa tecnica e quantità
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di 4 incontri e approfondimenti dedicati a economia circolare, sostenibilità e cambiamenti climatici aperti alla cittadinanza e su <b>come ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni</b> organizzati nel Ri-Hub e nella sede di Via Nizza 72;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking</li> <li>• 4 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali</li> <li>• 1 stampante stampanti a colori in rete</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Telefono cordless in condivisione</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili</li> <li>• Accesso alla piattaforma google drive</li> <li>• Account canva per la produzione di locandine</li> <li>• Accessi alle pagine social dell'associazione</li> </ul>
<p>Azione 1.1.2 Ideazione di <b>2 vademecum</b> sul tema della <b>riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking</li> <li>• 4 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali</li> <li>• 1 stampante stampanti a colori in rete</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Telefono cordless in condivisione</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili per la raccolta delle idee</li> <li>• Accesso alla piattaforma google drive</li> <li>• Account canva per la produzione di locandine e per la redazione dei vademecum</li> </ul>
<p>Azione 1.1.3 co-costruzione di <b>moduli formativi</b> dedicati al tema dell'economia circolare, realizzati in collaborazione con il <b>DSM ASL/RM1</b> con approfondimenti su rifiuti e sul loro riutilizzo organizzate dall'Associazione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking</li> <li>• 4 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali</li> <li>• 1 stampante stampanti a colori in rete</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Telefono cordless in condivisione</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili</li> <li>• Accesso alla piattaforma google drive</li> <li>• Account canva per la produzione di locandine</li> <li>• Accessi alle pagine social dell'associazione</li> <li>• Materiali di recupero e rifiuti da rigenerare</li> <li>• Attrezzature tecniche per la riparazione di oggetti (cassetta degli attrezzi completa con avvitatori, viteria, colla)</li> </ul>

<p>Azione 1.1.4 Ideazione di <b>laboratori scolastici</b> ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking per la preparazione dei laboratori</li> <li>• 4 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali</li> <li>• 1 stampante stampanti a colori in rete</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Telefono cordless in condivisione</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili</li> <li>• Accesso alla piattaforma google drive</li> <li>• Account canva per la produzione di locandine</li> <li>• Accessi alle pagine social dell'associazione per la comunicazione delle iniziative</li> <li>• Materiali di recupero per la realizzazione dei laboratori (cartone, cartoncino, vecchi contenitori, bottiglie di plastica ecc)</li> </ul>
<p>Azione 1.1.5 Ideazione di 2 <b>corsi per educatori</b> ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 sala formazione presso Il Casone</li> <li>• Dispense sull'educazione ambientale</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili</li> <li>• Materiali di recupero (cartone, cartoncino, bottiglie per laboratori)</li> <li>• Terra, piante e semi per simulazione laboratori</li> </ul>
<p>Azione 1.1.6 Organizzazione di 5 <b>eventi</b> organizzati dall'Associazione sui temi <b>collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici</b>: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking</li> <li>• 1 PC con accesso internet (wifi) e programmi generali</li> <li>• 1 stampante stampanti a colori in rete</li> <li>• 1 Videocamera digitale per raccolta materiale di comunicazione</li> <li>• Materiale di cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)</li> <li>• 1 Telefono cordless in condivisione</li> <li>• 1 Videoproiettore con schermo</li> <li>• 1 Lavagna cancellabile o con fogli mobili</li> <li>• Accesso alla piattaforma google drive</li> <li>• Account canva per la produzione di locandine</li> <li>• Accessi alle pagine social dell'associazione</li> </ul>

*10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa,

iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

*11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

NESSUNO

*12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**TINA SRL** - P.I. 01558801005 Sede legale Via Ciaralli Roma 00156 per l'organizzazione e la logistica dei nostri campi estivi presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone – Anticoli Corrado e per l'offerta di consulenze gratuite sui temi della formazione ed economiche.

Nello specifico T.I.N.A. Srl sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite per le seguenti attività:

- Azione 1.1.5 Ideazione n° di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi

offrendo gli spazi del Casone come luogo per la formazione e ospitalità per i partecipanti;

- Azione 1.1.6 Organizzazione di eventi organizzati dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano

offrendo una consulenza gratuita sull'organizzazione degli stessi e fornendo supporto logistico per lo stoccaggio dei materiali e l'utilizzo di spazi per riunioni e attività connesse.

**Circolo Legambiente Mondi Possibili A.P.S.** Via Nizza, 72 – 00198 Roma | C.f. 97452050582 per l'organizzazione dei campi estivi e per il supporto nella formazione dei volontari sui temi dell'educazione ed animazione ambientale e per consulenze gratuite sulle tematiche del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

Nello specifico Legambiente Mondi Possibili sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite per le seguenti attività:

- Azione 1.1.4 Ideazione di laboratori scolastici ideati, sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti

grazie a consulenze sui temi della sostenibilità e la partecipazione diretta agli incontri ideati;

- Azione 1.1.5 Ideazione n° di corsi per educatori ambientali proposti per formare figure idonee a organizzare e gestire campi e centri estivi per bambini e ragazzi

mettendo a disposizione formatori ed educatori iscritti al registro di Legambiente Scuola e Formazione;

- Azione 1.1.6 Organizzazione di eventi organizzati dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare, alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano

supportando l'Associazione nell'organizzazione pratica degli eventi e nella stesura delle ecopolicy che saranno proposte al loro interno.

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### *13) Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

### *14) Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

### *15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

**- Attestato specifico**

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *16) Sede di realizzazione (\*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *17) Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Ri-Hub, Via Salaria 971 – Roma

### *18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato

dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

*19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	10 ore complessive
--	--------------------

<p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli</p>	<p>2 ore</p>

operatori volontari in SC nel settore “Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana” con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell’ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l’utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP

del progetto.	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>2 ore</b>
<b>Modulo B:</b> I mutamenti climatici, cause e conseguenze	
Contenuti: Quali sono i gas che creano l'effetto serra, cos'è e quali sono le cause del riscaldamento globale, quali sono i cambiamenti climatici, le conseguenze	<b>5 ore</b>
<b>Modulo C:</b> I mutamenti climatici, come fermarli	
Contenuti: Stili di vita, l'attenzione alle risorse, il ruolo nei consumi	<b>5 ore</b>
<b>Modulo D:</b> La sostenibilità nelle imprese	
Contenuti: Un modulo dedicato alla sostenibilità per le imprese: come cambia l'approccio del terzo settore. Quali sono le caratteristiche di un progetto realizzato in collaborazione con un'azienda? Come si redige una proposta dedicata? Cos'è il volontariato aziendale? Come evitare il <i>greenwashing</i> ?	<b>8 ore</b>
<b>Modulo E:</b> Economia Circolare e rifiuti	
Contenuti: una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico "circolare" e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica.	<b>8 ore</b>
<b>Modulo F:</b> Educazione ambientale e di comunità	
Contenuti: le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità.	<b>24 ore</b>

<b>Modulo G:</b> Eventi e campagne per la cittadinanza attiva	
Contenuti: il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione.	<b>5 ore</b>
<b>Modulo H:</b> Comunicare l'economia circolare	
Contenuti: modulo dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente.	<b>5 ore</b>

*20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);	<b>Modulo A sez. I</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><b>Roberta Miracapillo</b> Nata a Viterbo il 23/09/1981</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo dal 2004 Master in mediazione culturale conseguito nel 2007</li> <li>• Abilitazione di I livello all'insegnamento dell'italiano L2 c/o Università per Stranieri di Siena</li> <li>• Conoscenza approfondita della sede di realizzazione del progetto nel ruolo di coordinatrice dell'attività educativa in loco.</li> </ul> <p><b>Esperienze più significative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente per la gestione del rischio presso AIMacroMondo b&amp;b- Roma</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p> <p><b>Modulo F:</b> <i>Educazione ambientale e di comunità</i></p> <p><b>Modulo H:</b> <i>Comunicare l'economia circolare</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formatrice sul tema del Risk Management per progetti di Alternanza Scuola Lavoro realizzati in diversi istituti del Municipio III</li> </ul> <p><b>Dal 2009 a oggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile educazione e formazione in contesti formali, non formali e formali quali laboratori, progetti come alternanza scuola-lavoro, campi scuola e campi estivi, team building, gite d'istruzione, scambi culturali, e addetta alla formazione specifica sul Risk Management per volontari presso APS Tavola Rotonda</li> <li>- Animatrice ed educatrice ambientale in attività ed eventi esperienziali per aziende e privati</li> <li>- Membro dello staff per team building aziendali, accoglienza e coordinamento gruppi presso Sahara Team</li> <li>- Insegnante di lingua italiana</li> <li>- Partecipazione alla preparazione e gestione del corso intensivo di italiano per studenti</li> </ul>	
<p><b>Lorenzo Barucca</b> nato a Roma il 22/06/1981</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Laureato in Economia Aziendale</li> <li>– Presidente dell'APS Tavola Rotonda</li> <li>– Esperto di sostenibilità nelle imprese è responsabile dell'ufficio Economia Civile di Legambiente e, per l'Associazione, è responsabile del progetto ECCO – Economie Circolari di Comunità.</li> <li>– Consulente aziendale ed esperto di start up e progetti di imprenditoria giovanile.</li> </ul> <p>Attività nelle quali è attualmente occupato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dal 2020 Responsabile nazionale Ufficio Economia Civile Legambiente;</li> <li>● Dal 2014 Responsabile nazionale Centri di Educazione Ambientale Legambiente</li> <li>● Dal 2009 Formatore ed educatore</li> <li>● Responsabile nazionale GreenStations progetto di Legambiente, Ferrovie dello Stato e RFI e membro del comitato di valutazione nazionale di progetti per il riutilizzo delle stazioni non-presenziate</li> </ul> <p>Attività delle quali si è occupato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaboratore ufficio Marketing e Fund Raising</li> </ul>	<p><b>Modulo D:</b> <i>La sostenibilità nelle imprese</i></p> <p><b>Modulo E:</b> <i>Economie Circolari e rifiuti.</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinatore progetto “My Future” con Vodafone,</li> <li>● Coordinatore progetto “Generazione Rinnovabili” con ERG</li> <li>● Responsabile progetto EcoGeneration “Scuola Amica del Clima” di Legambiente ed Edison per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici.</li> </ul>	
<i>Alessio Di Addezio nato a Roma l'08/12/1978</i>	<p>- Diploma di Perito Commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal 2009 collabora con APS Tavola Rotonda occupandosi dell'organizzazione di eventi e iniziative di volontariato sul territorio</li> <li>- Esperto di campagne di fundraising e volontariato ha collaborato con diverse associazioni tra le quali Legambiente Onlus e i CreAttivi.</li> <li>- Si occupa di Economia Circolare ed Economia Civile con un focus sulla sostenibilità delle aziende.</li> <li>- Sustainability and stakeholder engagement per AIDA Partners.</li> <li>- Dal 2000 al 2009 ha lavorato in Ikea Italia nel settore marketing, occupandosi di eventi e laboratori per famiglie</li> <li>- E' coordinatore di campi di volontariato e organizza le campagne dell'APS Tavola Rotonda.</li> <li>- Formatore per AIM (Commissione Europea in Italia)</li> </ul>	<b>Modulo G:</b> <i>Eventi e campagne per la cittadinanza attiva</i>
<i>Andrea Minutolo, nato a Roma il 01/06/1978</i>	<p>Laurea in Scienze Geologiche. Responsabile dell'Ufficio scientifico di Legambiente dal 2020.</p> <p>Dal 2012 in Legambiente. Esperienza nel settore: Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso delle campagne “Operazione fiumi” in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014.</p>	<b>Modulo B:</b> <i>I mutamenti climatici, cause e conseguenze</i>

<p><b>Luciano Ventura</b>, nato a Roma il 02/11/1963</p>	<p>Diploma scientifico. <i>Consiglio nazionale di Legambiente. Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione. Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</i></p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Arci Servizio Civile.</p> <p>Dal 1982 Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile.</p> <p>Dagli anni '90 formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l'organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p><b>Modulo C:</b> <i>I mutamenti climatici, come fermarli</i></p>
--	--	---

**21) Durata (\*)**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

NESSUNO

## ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria  
(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- |  | <i>NO</i>                | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| - Altro (specificare)                          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali  
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--